

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva Scuola Secondaria I grado

Premessa

Il decreto legislativo n. 62/2017 e successiva nota MIUR 1865 del 10.10.2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola Secondaria di primo grado.

<p>Criteri generali di valutazione del profitto - valutazione finale</p>	<p>Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la situazione di partenza; • situazioni certificate di disabilità; • situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; • per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento • all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno; condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà • nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • l'andamento nel corso dell'anno, valutando: <ul style="list-style-type: none"> - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti; - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza - la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale. <p>La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale. Per gli alunni di recente inserimento nel sistema scolastico italiano è possibile non indicare il voto sintetico decimale in ambiti complessi. In tal caso sarà descritto opportunamente nel giudizio del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.</p>
<p>Attività di recupero /strategie/azioni</p>	<p>Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:</p> <p>Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;</p> <p>Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (peer tutoring);</p> <p>Pausa didattica;</p> <p>Recupero delle abilità di base;</p> <p>Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;</p> <p>Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;</p> <p>Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.</p>
<p>Ammissione alla classe successiva</p>	<p>Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 3 insufficienze. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo saranno verificate le conoscenze e abilità di base.</p>
<p>Non ammissione alla classe successiva</p>	<p>La non ammissione è concepita come costruzione delle condizioni per attivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.</p> <p>Criteri di non ammissione</p> <p>I Consigli di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle</p>

	<p>competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.</p> <p>In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare; - da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti; - dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4). <p>La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • carenze nelle abilità fondamentali • mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento • mancati progressi rispetto al livello di partenza • inadeguato livello di maturazione • mancato studio sistematico delle discipline • scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni • mancanza di impegno • assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti <p>La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).</p>
<p>Comunicazione alla famiglia</p>	<p>In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.</p>